

# Un giovane 'perduto' costa mezzo milione

*Illustrati i risultati di un'indagine sul valore sociale ed economico dell'inserimento nel mondo del lavoro*

Parola ai numeri, nudi e crudi. Un giovane 'perduto', vale a dire senza un lavoro e completamente a carico dell'aiuto sociale, in assistenza e che non paga i premi d'assicurazione malattia, costa mezzo milione di franchi a Cantone (76%) e Comuni (22%). Invece l'inserimento di un giovane introdotto che lavorerà secondo gli anni di occupazione medi registrati in Ticino, si stima che generi benefici per circa trentamila franchi all'anno che, proiettati negli anni futuri, determinano una somma di 680mila franchi.

Questa, in estrema sintesi, la conclusione dell'indagine commissionata dalla Fondazione il Gabbiano, attiva da vent'anni sia a favore delle persone con problemi legati alle dipendenze sia in aiuto di giovani con l'obiettivo di inserirli nel mondo del lavoro, realizzata da Anna Bracci, ricercatrice scientifica della Supsi e intitolata 'Progetto Midada: il valore sociale ed economico dell'inserimento'. Midada, dal verbo romancio midar, ossia cambiamento, è un progetto di intervento pubblico (finanziato da Decs e Dfe) sui giovani a rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Il Gabbiano sperimenta con successo questo percorso - riservato ai giovani dai 18 ai 25 anni - dal 2010 nel Locarnese e dallo scorso 1° gennaio a Chiasso sotto il nome di Macondo (cfr. *laRegioneTicino* di ieri). Il direttore, Edo Carrasco: «*Il vero*



TI-PRESS

L'ex consigliera federale Ruth Dreifuss ieri sera al Cinestar per i 20 anni della Fondazione il Gabbiano

*guadagno sta nell'investire nelle persone».*

Oggi in Ticino sono in assistenza oltre 400 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, a causa di un ampio campionario di problematiche e situazioni: disagi familiari, dipendenze da droghe, alcol, depressioni. E proprio da qui, per le persone collocabili, ecco la possibilità di un'ancora di salvezza: i progetti Midada o Macondo si sviluppano sull'arco di un anno. Dal lunedì al venerdì gli ospiti seguono un ventaglio di attività didattiche e lavorative coadiuvate da un'équipe di educatori e da uno psicologo e la sera rientrano al domicilio. Il progetto di sostegno prosegue, per chi ha trovato un posto di lavoro, per ulteriori nove mesi.

La ricerca - presentata ieri sera al Cinestar di Lugano in occasione dei vent'anni della Fondazione il Gabbiano - si è focalizzata sull'esperienza condotta da 18 giovani, dei quali 12 hanno portato a termine il progetto, 3 hanno trovato un apprendistato e altri 3 hanno invece abbandonato il percorso. «*Già solo il successo conseguito da tre giovani ripaga in termini finanziari l'intero progetto Midada*» - evidenzia la ricercatrice, Anna Bracci che aggiunge come in tutti i casi la proposta ha giovato ai giovani in termini di maggiore autostima e qualità di vita.

Spiega ancora la ricercatrice: «*Se prendiamo come riferimento solo i 12 percorsi conclusi per i quali è possibile esprimere una valutazione compiuta, di fronte all'impegno di spesa di quasi 1 milione di franchi, il beneficio netto complessivo per Stato e Assicurazioni sociali (benefici-costi) raggiunge 1,3 milioni di franchi. Il rapporto benefici-costi è di 2,8 milioni: ogni milione di franchi determina la creazione di quasi 3 milioni di costi evitati o risorse supplementari. Ovviamente - conclude l'autrice dell'indagine - la riscossione complessiva dei benefici avviene sull'arco di diversi anni e giunge solo in un futuro piuttosto lontano, ma la piena copertura dei costi si ha a partire già dall'11° anno. Dalla prospettiva del Cantone e dei Comuni perfino dal 6° anno».*

G.G.